

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00102806

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione base per il cero pasquale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia LT

PVCC - Comune Cori

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1100

DTSF - A 1199

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito Italia meridionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo bianco/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 234

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

il candelabro è composto di tre parti, essendo il basamento, il busto e la coppa ricavati ciascuno da un diverso blocco. Il basamento è costituito da due trotanei animali accostate. Una di esse conficca le unghie in un cervo che tira verso di sè. Sulle parte inferiore del fusto, a forma di tamburo, dove su una terma di stelle sono scolpiti a bassorilievo un toro, un cervo, due leopardi e un grifone si ergono quattro colonne scanalate da un elemento architettonico con pannelli triangolari. La comma è incavata per l'inserimento pasquale.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il pezzo si inserisce in una tradizione di scultura non ancora influenzata dalla nuova maniera plastica romana. Lo scultore si mantiene entro i limiti dell'arte preromanica, come dimostra il confronto con la cattedrale di S. Nicola in Bari del 1100 ca. La datazione di A. Venturi ai primi anni del sec. XII deve pertanto considerarsi esatta; ma più che opera di un marmorarius romano il candelabro sembra rifarsi ad esempi esistenti nel Lazio meridionale, in Campania e in Puglia, esso è stato probabilmente eseguito in una località tra Benevento e Terracina, in un'area che già nel sec. XI aveva una ricca e fiorente tradizione di scultura.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 4157

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1971
CMPN - Nome	Cannata P.
FUR - Funzionario responsabile	Matthiae G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Aloisi P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Aloisi P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	